

Regolamento assembleare della IV Assemblea generale di Storie in movimento

In ottemperanza agli articoli 9 e 15 della Carta costitutiva di Storie in movimento e in conformità con le norme in essa contenute, il Comitato di coordinamento dell'associazione, riunito a Firenze il 9 ottobre 2005, in vista della IV Assemblea generale di Sim approva all'unanimità il seguente regolamento assembleare. Esso dispone alcuni criteri per un'efficace preparazione dell'Assemblea medesima e per un corretto funzionamento dei suoi lavori. In caso di difformità tra la Carta costitutiva dell'associazione e il presente regolamento prevalgono le norme (o i principi che ne sono alla base) della prima.

– Struttura, partecipazione e apertura dei lavori –

1) Nelle modalità proposte dal Comitato di coordinamento di Storie in movimento, è indetta la IV Assemblea generale di Sim. Essa si tiene nei giorni 5 e 6 novembre a Roma e, in linea di massima, ha la seguente strutturazione:

- I sessione (dedicata al dibattito sul bilancio e le prospettive dell'associazione), sabato 5 novembre dalle 9:30 alle 14:00;
- II sessione (dedicata al dibattito sul bilancio e le prospettive di «Zapruder» e alla votazione delle eventuali modifiche alla Carta costitutiva e delle mozioni relative alla prime due sessioni), sabato 5 novembre dalle 15:00 alle 19:00;
- III sessione (dedicata all'individuazione dei temi portanti dei numeri 12, 13 e 14 di «Zapruder» che usciranno nel 2007), domenica 6 novembre dalle 9:30 alle 13:00;
- IV sessione (dedicata alle votazioni delle mozioni relative alla terza sessione e all'elezione delle strutture di coordinamento e degli incarichi) domenica 6 novembre dalle 13:30 alle 17:00.

2) La partecipazione ai lavori delle prime tre sessioni della IV Assemblea generale di Storie in movimento è libera. La IV sessione è, invece, riservata ai soci e alle socie in regola con il versamento della quota 2005 (d'ora in poi soci e socie) e, facoltativamente, ai/alle rappresentanti del Groupe d'histoire sociale, unica realtà organizzata invitata ufficialmente ai lavori dell'Assemblea.

3) I diritti di intervento e votazione sono riservati ai soli soci e alle sole socie. Al fine di partecipare attivamente ai lavori, è possibile regolarizzare la propria posizione o iscriversi *ex novo* a Storie in movimento (per l'anno 2005) fino a tre ore dopo l'inizio dei lavori dell'Assemblea generale (ore 12:30 del 5 novembre 2005). Dopo tale scadenza le iscrizioni sono relative al 2006 e consentono all'iscritto/a i soli diritti di partecipazione e intervento (inclusa la IV sessione) ma non di voto.

4) Come previsto dalla Carta costitutiva, all'apertura dei lavori l'Assemblea generale – valida indipendentemente dal numero dei partecipanti – conferma o meno, attraverso il voto, la presidenza delle quattro sessioni proposta dal Cdc uscente e approva l'ordine del giorno complessivo dei lavori.

5) La IV sessione dei lavori è così suddivisa: votazione delle mozioni relative alla III sessione (scelta dei numeri di «Zapruder» per l'annata 2007); elezione delle strutture di coordinamento e redazionali; elezioni degli incarichi previsti dalla Carta costitutiva; votazione di eventuali altre mozioni.

– La Commissione elettorale –

6) La Commissione elettorale della IV Assemblea generale di Sim è composta da: Stefano Agnoletto, Fabrizio Billi, Mario Coglitore, Paola Ghione, Eros Francescangeli, Elena Petricola e Giulietta Stefani. Eros Francescangeli ne è designato presidente. Insediata all'atto della sua costituzione, essa ha facoltà di riunirsi prima e durante (a latere o nei lassi temporali tra una sessione e l'altra) lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea generale. Essa esaurisce le sue funzioni ed è sciolta al termine dei lavori della IV Assemblea generale.

7) Convocata dal suo presidente, una riunione della Commissione elettorale è valida se: a) tutti i suoi membri presenti sono stati informati della sua indizione; b) vi partecipano la metà più uno dei suoi membri. Essa delibera a maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei votanti (ovvero di coloro che esprimono un voto, astensione compresa).

8) Prima dell'inizio dell'Assemblea generale, in via straordinaria e previo accordo unanime dei suoi componenti, la Commissione elettorale può prendere decisioni per via telematica. Le decisioni sono valide qualora sussistano condizioni analoghe a quelle elencate nel precedente articolo del presente regolamento.

9) Prima dell'inizio dell'Assemblea generale, la Commissione elettorale – tramite il suo presidente – è incaricata di raccogliere entro i termini stabiliti e nelle modalità disposte:

- a) eventuali documenti alternativi a quelli eventualmente presentati dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a) nelle prime due sessioni dei lavori;
- b) eventuali ulteriori proposte da sottoporre alla votazione;
- c) le proposte dei temi portanti dei numeri 12, 13 e 14 di «Zapruder»;
- d) le candidature per il rinnovo del Comitato di coordinamento e della redazione di «Zapruder».

10) All'inizio e/o durante i lavori dell'Assemblea generale, la Commissione elettorale – collegialmente o tramite il suo presidente – è incaricata di:

- a) compiere la verifica dei poteri dei/delle soci/e;
- b) raccogliere, monitorare, armonizzare e vagliare tutte le eventuali proposte da sottoporre a votazione;
- c) verificare l'applicazione della Carta costitutiva e del presente regolamento assembleare.

– Delle votazioni in generale –

11) Ad eccezione delle formalità d'apertura di cui all'articolo 4 del presente regolamento (approvazione della presidenza e dell'ordine del giorno), delle votazioni previste al termine della seconda sessione di cui all'articolo 1 (eventuali modifiche alla Carta costitutiva e mozioni relative alla prime due sessioni) e delle mozioni d'ordine – le quali, verificatane la fondatezza, vanno messe ai voti immediatamente da chi presiede l'Assemblea – e salvo che l'approvazione una di specifica mozione d'ordine non annulli gli effetti del presente articolo del regolamento assembleare, tutte le restanti operazioni di voto si effettuano nella IV sessione.

12) Le mozioni d'ordine – di norma e preferibilmente votate singolarmente (votazione pro o contro) – sono inemendabili (se non, ovviamente, da chi le presenta, qualora accolga le variazioni proposte da terzi). Eventuali varianti alla mozione d'ordine originaria sono trasformate in altrettante mozioni

d'ordine le quali saranno votate, a seconda dei casi, singolarmente o, prevedendo anche quella che preserva lo *statu quo*, in maniera contrapposta.

13) Ove non abbia già provveduto la Commissione elettorale, è compito della presidenza stabilire, a rigor di logica, se due o più mozioni/opzioni (siano esse «d'ordine» che «di merito») debbano essere votate singolarmente o in maniera contrapposta. In quest'ultimo caso se le mozioni/opzioni sono più di due sarà ugualmente cura della presidenza stabilire, sempre a rigor di logica, se debbano essere votate in contrapposizione secca, ossia in turno unico, oppure in turni consecutivi differenti, ricorrendo dunque al ballottaggio.

14) Nei casi in cui almeno un/a socio/a partecipante ai lavori dell'Assemblea consideri infondata, o non sufficientemente fondata, la scelta di votare in contrapposizione due o più mozioni/opzioni, la presidenza ha l'obbligo di riesaminare la scelta discutendone brevemente con tutta l'assemblea e, qualora tale considerazione dovesse permanere, di mettere ai voti le due o più opzioni singolarmente (votazione pro o contro) o, alternativamente e nei casi di tre o più mozioni/opzioni contrapposte, in turni consecutivi differenti (ballottaggio).

15) Ove non abbia già provveduto la Commissione elettorale, è compito della presidenza stabilire, nei casi di quattro o più mozioni/opzioni contrapposte, le modalità di svolgimento dei turni consecutivi differenti (numero dei turni, numero delle mozioni/opzioni che vanno al ballottaggio). In ogni modo, come indicazione di massima e salvo particolari esigenze, è preferibile arrivare al ballottaggio tra le prime due mozioni/opzioni più votate dopo un unico turno che veda concorrere tutte le mozioni/opzioni in lizza.

16) Come previsto dalla carta costitutiva, fatta eccezione per le modifiche della Carta stessa e per la proposta di scioglimento dell'Associazione (per le quali sono richiesti specifici *quorum* e maggioranze qualificate), l'Assemblea generale delibera a maggioranza semplice (ossia assoluta) dei votanti, ovvero di coloro che prendono parte alla votazione. Ciò significa, ai fini del raggiungimento del *quorum* necessario all'approvazione, che – salvo le specifiche eccezioni contemplate nel presente regolamento – i soci che si astengono sono computati tra i «votanti» mentre i soci che – pur presenti ai lavori – non partecipano al voto non sono computati tra i «votanti».

– Delle mozioni in generale e degli eventuali documenti alternativi –

17) Ad eccezione delle mozioni d'ordine, per le quali non v'è obbligo, tutte le mozioni da sottoporre a votazione devono pervenire alla commissione elettorale o alla presidenza dell'Assemblea in forma scritta.

18) L'Assemblea ha facoltà di sottoporre a votazione, oltre alle mozioni relative ai temi affrontati nelle tre sessioni di lavoro, i documenti eventualmente presentati dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a) nelle prime due sessioni dei lavori e le eventuali relazioni presentate dal responsabile organizzativo e dal tesoriere. Mentre queste ultime sono inemendabili (si adottano o si respingono) i documenti presentati dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a) sono, di norma, emendabili. Al pari delle altre delibere, gli emendamenti sono accolti se approvati dalla maggioranza dei votanti.

19) Mentre non sono ammissibili relazioni alternative a quelle eventualmente presentate dal responsabile organizzativo e dal tesoriere, l'Assemblea ha facoltà di sottoporre a votazione

eventuali documenti alternativi a quelli eventualmente presentati dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a) nelle prime due sessioni dei lavori.

20) Gli eventuali documenti alternativi di cui all'articolo precedente devono giungere in forma scritta entro cinque giorni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea (31 ottobre 2005). Sarà cura della Commissione elettorale diffonderli adeguatamente e della presidenza dell'Assemblea assegnare all'intervento di un/una suo/a proponente il medesimo spazio riservato all'intervento introduttivo del/della delegato/a del Cdc. Gli eventuali documenti alternativi si votano in contrapposizione a quelli eventualmente presentati dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a), senza possibilità di emendare i due testi.

– Votazione e approvazione delle mozioni/opzioni votate singolarmente –

21) Nei casi di votazioni pro o contro, la presidenza di turno chiamerà, nell'ordine, i/le «favorevoli», i/le «contrari/e», gli/le «astenuti/e» e, infine, i/le «non votanti». I/le soci/e che prendono parte ai lavori dell'assemblea dovranno esprimersi attraverso una sola opzione (non è possibile, ad esempio, pronunciarsi a favore e, nel contempo, per l'astensione).

22) Nei casi di votazioni pro o contro di documenti o mozioni, eventuali emendamenti si votano prima del pronunciamento finale sul documento o mozione.

23) Gli emendamenti a un documento o mozione si votano solo singolarmente (votazione pro o contro). Non sono dunque ammesse votazioni di emendamenti in modo contrapposto. Altresì, non possono essere presentati, e dunque votati, emendamenti agli emendamenti.

24) Nei casi di votazioni pro o contro, per «maggioranza semplice dei votanti» s'intende la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto [Esempio 1: su 32 partecipanti, 14 favorevoli, 10 contrari, 4 astenuti, 4 non votanti (quindi 28 votanti), il *quorum* per l'approvazione è 15 (l'unità superiore a 28/2) e la mozione è respinta. Esempio 2: su 32 partecipanti, 14 favorevoli, 10 contrari, 3 astenuti, 5 non votanti (quindi 27 votanti): il *quorum* per l'approvazione è 14 (l'unità superiore a 27/2) e la mozione è approvata].

– Votazione e approvazione delle mozioni/opzioni contrapposte –

25) Nei casi di votazioni di mozioni/opzioni contrapposte, la presidenza di turno chiamerà, nell'ordine, i/le le «favorevoli alla mozione/opzione A», i/le «favorevoli alla mozione/opzione B», e così di seguito per le eventuali altre mozioni/opzioni, quindi gli/le «astenuti/e» e, infine, i/le «non votanti». I/le soci/e che prendono parte ai lavori dell'assemblea dovranno esprimersi attraverso una sola opzione (non è possibile, ad esempio, pronunciarsi a favore della mozione/opzione A e, nel contempo, per l'astensione o a favore della mozione/opzione B).

26) I documenti e, più in generale, le mozioni/opzioni votate in maniera contrapposta sono inemendabili. L'eventuale emendamento viene trasformato, se ritenuto dal/dalla proponente, in un'altra mozione (che differisce, da quella originaria che si voleva emendare, per il mero contenuto dell'emendamento) la quale verrà anch'essa votata in contrapposizione alle altre.

27) Nei casi di votazioni di mozioni o opzioni contrapposte a turno unico, per «maggioranza semplice dei votanti» s'intende la maggioranza relativa dei partecipanti al voto, ovvero l'opzione di voto – inclusa l'astensione – che ha raccolto più consensi [Esempio 1: su 32 partecipanti, 7 favorevoli all'opzione A, 6 favorevoli all'opzione B, 8 favorevoli all'opzione C, 9 astenuti, 2 non votanti, nessuna delle 3 mozioni è accolta poiché la maggioranza relativa (9 preferenze) si è astenuta. Esempio 2: su 32 partecipanti, 8 favorevoli all'opzione A, 7 favorevoli all'opzione B, 7 astenuti, 10 non votanti, è approvata l'opzione A poiché di maggioranza relativa dei votanti (8 preferenze)].

28) Nei casi di ricorso a turni consecutivi differenti di votazione (ballottaggio), qualora una determinata mozione/opzione non raggiunga fin da subito la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto, astenuti inclusi (nel qual caso è approvata), passano al turno successivo le due (o più) mozioni/opzioni maggiormente votate escludendo dal computo, in questo caso, le astensioni. Nel turno finale di ballottaggio, invece, si applicano le regole dell'articolo precedente. [Esempio 1: su 32 partecipanti, al primo turno 7 favorevoli all'opzione A, 6 favorevoli all'opzione B, 8 favorevoli all'opzione C, 9 astenuti, 2 non votanti, passano al turno finale le opzioni C (8 preferenze) e A (7 preferenze); al secondo turno: 10 favorevoli all'opzione A, 11 favorevoli all'opzione C, 9 astenuti, 2 non votanti, è approvata l'opzione C poiché di maggioranza relativa dei votanti (11 preferenze)].

– Sull'individuazione dei temi portanti dei prossimi numeri di «Zapruder» –

29) Fermo restando che, come di consuetudine e qualora l'Assemblea non decida altrimenti, l'ordine di successione dei temi della triade prescelta dall'Assemblea ai numeri 12, 13 e 14 di «Zapruder» (annata 2007) sarà compito della redazione della rivista, le proposte dei temi portanti dei numeri in questione di «Zapruder» (su cui l'assemblea si pronuncia) devono pervenire alla Commissione elettorale, in forma scritta e nelle modalità previste dal successivo articolo del presente regolamento, entro cinque giorni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea (31 ottobre 2005).

30) Ogni socio/a o gruppo di soci può presentare, entro i termini indicati nell'articolo precedente (e se in regola con il versamento della quota 2005 all'atto della presentazione), una sola proposta di tema portante. Inviata all'indirizzo telematico info@storieinmovimento.org, questa deve essere illustrata in un testo esplicativo – di lunghezza complessiva compresa tra le 2.000 e le 6.000 battute (eventuali note e spazi inclusi) – che contenga chiaramente: a) l'oggetto del tema (titolo provvisorio del numero); b) le motivazioni che sono alla base della proposta in relazione all'oggetto della rivista (cioè il precipitato scientifico della proposta e quello politico-culturale che trovi la sua giustificazione nell'attualità); c) eventuali esemplificazioni di articoli; d) il nome del/della curatore/trice (che in ogni modo deve essere iscritto all'associazione) se differente dal/dalla proponente.

31) Dopo la presentazione delle proposte da parte dei/delle proponenti e previa discussione generale nel merito e sui criteri elettorali, la scelta dei tre temi portanti per l'annata 2007 avviene tramite votazione su scheda intestata nominalmente dal/dalla votante (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale) suddivisa in tre distinti blocchi di proposte (Allegato 1). Questi ultimi sono così determinati:

a) tematiche legate a momenti alti di conflittualità sociale, ad aspetti istituzionali o comunque ad alto contenuto politico-ideologico [ad esempio: *Guerre civili, Rivoluzioni, Repressione armata del dissenso religioso*, ecc.];

b) tematiche legate ad ambiti politico-socio-antropologici non direttamente riconducibili ad aspetti ideologico-istituzionali o in cui la conflittualità sociale non raggiunge sempre punte elevate [ad esempio: *Omosessualità, Sport, Città e territorio, Microstorie*, ecc.];

c) proposte pervenute da gruppi di soci/e (da gruppi locali o da almeno quattro soci/e).

Ad esclusione delle proposte pervenute da gruppi di soci/e (le quali sono automaticamente inserite nel tezo blocco) è compito della Commissione elettorale, sentito il parere del/della proponente (o dei/delle proponenti), l'assegnazione di ciascuna delle proposte pervenute a uno dei primi due blocchi. L'ordine delle proposte – sia nelle fasi di presentazione, sia nella scheda elettorale – segue l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse.

32) Ogni elettore/trice può esprimere una preferenza per ogni blocco di cui all'articolo precedente. Aniché su tutti e tre i blocchi, è possibile anche esprimersi su due o soltanto uno di questi. Due preferenze all'interno del medesimo blocco rendono nulla la scelta relativa al blocco in questione (ma non le eventuali altre espressioni di voto relative agli altri due blocchi). Per ogni singolo blocco è approvata la proposta che ha ottenuto il maggior numero preferenze escludendo dal computo le astensioni e i casi di non voto. A tale esito, specie se le proposte dovessero essere numerose, vi si può giungere anche ricorrendo a turni consecutivi differenti di votazione (ballottaggio). In questo caso, il secondo turno di votazioni tra le due proposte di tema più votate di ciascun blocco può anche effettuarsi per alzata di mano. A differenza delle votazioni in modo contrapposto di mozioni/opzioni, anche nel turno finale di votazione si escludendo dal computo le astensioni e i casi di non voto.

– Del rinnovo delle strutture di coordinamento e degli incarichi –

33) Per il rinnovo delle strutture di coordinamento (Cdc, redazione di «Zapruder» ed, eventualmente, redazione multimediale) e degli incarichi (Coordinatore/trice di redazione e Tesoriere) si seguirà quest'ordine: a) elezione della componente elettiva del Comitato di coordinamento b) elezione della redazione di «Zapruder» ed, eventualmente, della redazione multimediale; c) elezione del/della Coordinatore/trice di redazione (interno/a alla redazione appena eletta); d) elezione del tesoriere. In caso di votazioni tramite scheda nominalmente intestata (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale), le operazioni di voto relative ai punti *a* e *b* possono effettuarsi simultaneamente mentre gli scrutini manterranno l'ordine disposto.

34) Sono eleggibili nelle strutture di coordinamento (Cdc, redazione di «Zapruder» ed, eventualmente, redazione multimediale) i soci e le socie che, salvo decisioni differenti dell'Assemblea, abbiano presentato la propria candidatura – in prima persona o tramite terzi – alla Commissione elettorale entro cinque giorni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea (31 ottobre 2005) e se in regola con il versamento della quota 2005 all'atto della presentazione. La candidatura, inviata all'indirizzo telematico info@storieinmovimento.org, deve indicare esattamente la struttura o le strutture (dato che non vi è incompatibilità di candidatura) cui ci si candida a far parte.

35) Nell'elezione delle strutture di coordinamento, specie nei casi di elezione mediante approvazione di una lista definita di candidati/e, la presidenza e la Commissione elettorale avranno cura di raccomandare all'Assemblea e di salvaguardare i principi di rappresentanza e tendenziale pariteticità (di genere, di provenienza geografica, di tendenza storiografica, di orientamento culturale, ecc.) che ispirano l'agire di Storie in movimento fin dall'atto della sua costituzione.

36) Per l'elezione della componente elettiva del Comitato di coordinamento (ovvero i membri ai quali si aggiungono i/le Coordinatori/trici di redazione e il tesoriere), previa discussione generale nella quale i/le candidati confermano o meno la loro volontà, la scelta dei componenti avviene, a seconda del caso, in una delle seguenti modalità:

a) mediante il pronunciamento di voto, per alzata di mano, nei confronti di una lista definita di candidati/e se questi/e sono in numero inferiore o uguale a nove (o a otto, nel caso si elegga anche la redazione multimediale).

b) tramite votazione su apposita scheda (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale), intestata nominalmente dal/dalla votante (Allegato 2), contenente l'elenco – in ordine alfabetico – dei/delle candidati/e se questi/e sono in numero superiore a nove (o a otto, nel caso si elegga anche la redazione multimediale).

Nel primo caso i/le candidati/e sono eletti/e in blocco se i voti a favore raggiungono la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto, astenuti inclusi.

Nel secondo caso risultano eletti i nove (otto, nel caso si elegga anche la redazione multimediale) candidati che ottengono più preferenze. In caso di parità dell'ultimo/a eleggibile si procede con turni successivi di votazione.

37) Per l'elezione della redazione di «Zapruder» (ed eventualmente della redazione multimediale), previa discussione generale nella quale i/le candidati confermano o meno la loro volontà, la scelta dei componenti avviene, a seconda del caso, in una delle seguenti modalità:

a) mediante il pronunciamento di voto, per alzata di mano, nei confronti di una lista definita di candidati/e se questi/e sono in numero inferiore o uguale a undici (a nove, per l'eventuale elezione della redazione multimediale).

b) tramite votazione su apposita scheda (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale), intestata nominalmente dal/dalla votante (Allegati 3 e 4), contenente l'elenco – in ordine alfabetico – dei/delle candidati/e se questi/e sono in numero superiore a undici (a nove, per l'eventuale elezione della redazione multimediale).

Nel primo caso i/le candidati/e sono eletti/e in blocco se i voti a favore raggiungono la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto, astenuti inclusi.

Nel secondo caso risultano eletti gli undici (nove, per l'eventuale elezione della redazione multimediale) candidati che ottengono più preferenze. In caso di parità dell'ultimo/a eleggibile si procede con turni successivi di votazione.

38) È eleggibile alla carica di Coordinatore/trice di redazione (che entra a pieno titolo nel Cdc) ciascuno/a dei membri eletti nella redazione che è disponibile ad assumere tale incarico. La disponibilità, comunicata quanto prima alla Commissione elettorale, deve in ogni caso essere confermata dopo l'elezione della redazione e fino alle operazioni di voto relative all'elezione di tale carica.

39) Per l'elezione del/della Coordinatore/trice di redazione la scelta avviene, a seconda del caso, in una delle seguenti modalità:

a) mediante il pronunciamento di voto, per alzata di mano, nei confronti dell'unico/a candidato/e se questo è, per l'appunto, il/la solo/a candidato/a;

b) attraverso il ricorso alla votazione, per alzata di mano, su opzioni contrapposte se i/le candidati/e sono due;

c) tramite votazione, mediante preferenza unica, su apposita scheda (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale), intestata nominalmente dal/dalla votante (Allegati 5 e 6), contenente l'elenco – in ordine alfabetico – dei/delle candidati/e se questi/e sono in numero superiore a due.

Nel primo caso il/la candidato/a è eletto/a se i voti a favore raggiungono la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto, astenuti inclusi.

Nel secondo caso è eletto/a il/la candidato/a che raggiunge la maggioranza relativa dei partecipanti al voto, ovvero l'opzione di voto – inclusa l'astensione – che ha raccolto più consensi.

Nel terzo caso è eletto/a il/la candidato/a che ottiene più preferenze.

40) È eleggibile alla carica di Tesoriere (che entra a pieno titolo nel Cdc e per il quale, al pari degli altri membri del Cdc e a differenza del/della Coordinatore/trice di redazione, sussiste l'incompatibilità con l'appartenenza a una delle due redazioni) ogni iscritto/a all'associazione (in regola con il versamento della quota 2005) che, dotato/a di un minimo di competenza, è disponibile ad assumere tale incarico. Nonostante non sia previsto l'obbligo di candidarsi, la disponibilità, comunicata quanto prima alla Commissione elettorale, può in ogni caso essere data fino alle operazioni di voto relative all'elezione di tale carica.

41) Per l'elezione del Tesoriere la scelta avviene, a seconda del caso, in una delle seguenti modalità:

a) mediante il pronunciamento di voto, per alzata di mano, nei confronti dell'unico/a candidato/e se questo è, per l'appunto, il/la solo/a candidato/a;

b) attraverso il ricorso alla votazione, per alzata di mano, su opzioni contrapposte se i/le candidati/e sono due;

c) tramite votazione, mediante preferenza unica, su apposita scheda (la cui predisposizione sarà cura della Commissione elettorale), intestata nominalmente dal/dalla votante (Allegato 7), contenente l'elenco – in ordine alfabetico – dei/delle candidati/e se questi/e sono in numero superiore a due.

Nel primo caso il/la candidato/a è eletto/a se i voti a favore raggiungono la maggioranza assoluta (l'unità immediatamente superiore al 50%) dei partecipanti al voto, astenuti inclusi.

Nel secondo caso è eletto/a il/la candidato/a che raggiunge la maggioranza relativa dei partecipanti al voto, ovvero l'opzione di voto – inclusa l'astensione – che ha raccolto più consensi.

Nel terzo caso è eletto/a il/la candidato/a che ottiene più preferenze.

42) Verificati gli eventuali casi d'incompatibilità, effettuate le eventuali scelte a favore di una struttura o una carica da parte dei candidati eventualmente eletti in differenti strutture o cariche, effettuati gli eventuali recuperi tra i/le primi/e dei/delle non eletti (il che può comportare il ricorso a ulteriori votazioni) e tenuto conto delle inclusioni a norma di Carta costitutiva nel Comitato di coordinamento, la presidenza – in accordo con la Commissione elettorale – dichiara eletti: la nuova redazione e il/la relativo/a Coordinatore/trice di redazione, il Tesoriere e, infine, il nuovo Comitato di coordinamento.

– Chiusura dei lavori e disposizioni finali –

43) Dopo aver messo ai voti le eventuali altre mozioni pervenute, la presidenza dichiara finiti i lavori della IV Assemblea di Storie in movimento.

44) Nel caso si manifestasse l'esigenza, a causa di posizioni nettamente distinte riguardanti la politica culturale complessiva dell'associazione – evidenziate dalla presentazione, come prescritto dall'art. 19 del presente regolamento, dei relativi documenti alternativi a quelli prodotti dal Cdc (o da un/a suo/a delegato/a) –, di ricorrere all'elezione del Comitato di coordinamento e delle redazioni attraverso la votazione di liste di candidati/e tra loro contrapposte (e, nel qual caso, necessariamente bloccate), la Commissione elettorale provvederà ad integrare con una apposita postilla, oppure a modificare *ad hoc*, il presente regolamento assembleare.

45) In caso di modifiche alla Carta costitutiva tali da comportare la totale o parziale invalidità o non conformità di articoli o parti di essi del presente regolamento alla Carta medesima, le indicazioni operative contenute nel presente regolamento si applicano tenendo conto delle modifiche introdotte alla carta Costitutiva e attenendosi all'essenza di queste ultime.

ALLEGATI: FAC-SIMILI DI SCHEDE ELETTORALI

ALLEGATO 1

Scheda per la scelta dei temi portanti dei numeri dell'annata 2007 di «Zapruder»

IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005 SCHEDA ELETTORALE NOMINALE PER LA SCELTA DEI TEMI PORTANTI DEI NUMERI 12, 13 E 14 DI «ZAPRUDER» Elettore/trice: _____		
Blocco proposte	Elenco delle proposte	Voto
A	<i>Titolo della proposta 1.a</i>	
	<i>Titolo della proposta 2.a</i>	
	<i>Titolo della proposta 3.a</i>	
	<i>Titolo della proposta 4.a</i>	
	<i>Titolo della proposta 5.a</i>	
B	<i>Titolo della proposta 1.b</i>	
	<i>Titolo della proposta 2.b</i>	
	<i>Titolo della proposta 3.b</i>	
C	<i>Titolo della proposta 1.c</i>	
	<i>Titolo della proposta 2.c</i>	

Barrare con una X il riquadro corrispondente
 alla preferenza che s'intende esprimere
 Si può esprimere una sola preferenza per ciascun blocco

ALLEGATO 2

Scheda per l'elezione della componente elettiva del Comitato di coordinamento

IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005		
SCHEMA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DELLA COMPONENTE ELETTIVA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO		
Elettore/trice: _____		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBBB	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
4	Ddddd DDDDDD	<input type="checkbox"/>
5	Eeeee EEEEEEE	<input type="checkbox"/>
6	Fffff FFFFFFF	<input type="checkbox"/>
7	Ggggg GGGGGG	<input type="checkbox"/>
8	Hhhhh HHHHHH	<input type="checkbox"/>
9	Iiii IIIII	<input type="checkbox"/>
10	Llll LLLLLL	<input type="checkbox"/>
11	Mmmmm MMMMMM	<input type="checkbox"/>
12	Nnnnn NNNNNN	<input type="checkbox"/>
13	Ooooo OOOOOO	<input type="checkbox"/>
14	Ppppp PPPPPP	<input type="checkbox"/>
Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si possono esprimere fino a 9 preferenze		

* In caso di elezione della redazione multimediale (e, quindi, del relativo/a coordinatore/trice che entra di diritto nel Comitato di coordinamento) il numero massimo di preferenze esprimibili è 8.

ALLEGATO 3

Scheda per l'elezione della redazione di «Zapruder»

<p>IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005</p> <p>SCHEDA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DELLA REDAZIONE DI «ZAPRUDER»</p> <p>Elettore/trice: _____</p>		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBBB	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
4	Ddddd DDDDDD	<input type="checkbox"/>
5	Eeeee EEEEEEE	<input type="checkbox"/>
6	Fffff FFFFFFF	<input type="checkbox"/>
7	Ggggg GGGGGG	<input type="checkbox"/>
8	Hhhhh HHHHHH	<input type="checkbox"/>
9	Iiiii IIIIII	<input type="checkbox"/>
10	Lllll LLLLLL	<input type="checkbox"/>
11	Mmmmm MMMMMM	<input type="checkbox"/>
12	Nnnnn NNNNNN	<input type="checkbox"/>
13	Ooooo OOOOOO	<input type="checkbox"/>
14	Ppppp PPPPPP	<input type="checkbox"/>
<p>Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si possono esprimere fino a 11 preferenze</p>		

ALLEGATO 4

Scheda per l'eventuale elezione della redazione multimediale

<p>IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005</p> <p>SCHEDA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DELLA REDAZIONE MULTIMEDIALE</p> <p>Elettore/trice: _____</p>		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBBB	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
4	Ddddd DDDDDD	<input type="checkbox"/>
5	Eeeee EEEEEEE	<input type="checkbox"/>
6	Fffff FFFFFFF	<input type="checkbox"/>
7	Ggggg GGGGGG	<input type="checkbox"/>
8	Hhhh HHHHHH	<input type="checkbox"/>
9	Iiii IIIII	<input type="checkbox"/>
10	Llll LLLLLL	<input type="checkbox"/>
11	Mmmm MMMMMM	<input type="checkbox"/>
12	Nnnn NNNNNN	<input type="checkbox"/>
13	Oooo OOOOOO	<input type="checkbox"/>
14	Pppp PPPPPP	<input type="checkbox"/>
<p>Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si possono esprimere fino a 9 preferenze</p>		

ALLEGATO 5

Scheda per l'elezione del/della Coordinatore/trice della redazione di «Zapruder»

<p>IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005</p> <p>SCHEMA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DEL/DELLA COORDINATORE/TRICE DELLA REDAZIONE DI «ZAPRUDER»</p> <p>Elettore/trice: _____</p>		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBbb	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
<p>Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si può esprimere una sola preferenza</p>		

ALLEGATO 6

Scheda per l'eventuale elezione del/della Coordinatore/trice della redazione multimediale

<p>IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005</p> <p>SCHEMA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DEL/DELLA COORDINATORE/TRICE DELLA REDAZIONE MULTIMEDIALE</p> <p>Elettore/trice: _____</p>		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBbb	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
<p>Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si può esprimere una sola preferenza</p>		

ALLEGATO 7

Scheda per l'elezione del Tesoriere

<p>IV Assemblea di Storie in movimento Roma, 5-6 novembre 2005</p> <p>SCHEDA ELETTORALE NOMINALE PER IL RINNOVO DEL TESORIERE</p> <p>Elettore/trice: _____</p>		
Elenco dei/delle candidati/e		Voto
1	Aaaaa AAAAAA	<input type="checkbox"/>
2	Bbbbb BBBBBB	<input type="checkbox"/>
3	Ccccc CCCCCC	<input type="checkbox"/>
<p>Barrare con una X il riquadro corrispondente alla preferenza che s'intende esprimere Si può esprimere una sola preferenza</p>		